

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Signori Azionisti,

in adesione a quanto richiesto da Borsa Italiana nelle proprie istruzioni regolamentari, rendiamo la presente relazione informativa con lo scopo di illustrare il sistema di corporate governance in Cremonini s.p.a. (breviter “Società” e/o “Cremonini”).

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (breviter “Codice”) ha l’obiettivo di formulare i principi di comportamento per le società emittenti, al fine di assicurare un proficuo e corretto rapporto tra le stesse ed il Mercato Telematico Azionario.

Al fine di garantire una corretta informativa societaria, tenendo conto delle indicazioni elaborate dagli Organismi preposti, illustriamo il sistema di corporate governance adottato da Cremonini s.p.a. e riferiamo sullo stato di attuazione del Codice redatto nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance.

INFORMAZIONI GENERALI

Documenti di corporate governance – Comunicazione e Consultazione

Nel rispetto delle procedure di comunicazione, viene utilizzato il sito internet “www.cremonini.com” per mettere a disposizione del pubblico, anche in lingua inglese, le informazioni e le notizie di carattere commerciale ed economico-finanziario e societario (bilancio, relazioni semestrali e trimestrali, informative, ecc.). Inoltre, è attivo l’indirizzo di posta elettronica “info@cremonini.com” per raccogliere e fornire eventuali richieste di informazioni sulla Società.

Oltre alla presente relazione, nel sito internet della Società sono resi pubblici e consultabili i documenti fondamentali di corporate governance:

- lo statuto sociale;
- il regolamento delle assemblee;
- i verbali delle assemblee;
- il codice di autodisciplina;
- il codice sull’internal dealing e le procedure in materia di market abuse;
- il regolamento delle informazioni riservate;
- la procedura sul divieto al compimento di operazioni su azioni (black-out period);
- il Modello Organizzativo e il Codice Etico.

Organizzazione della Società

Assemblea degli azionisti

L'assemblea rappresenta l'universalità degli azionisti di CREMONINI ed in essa si forma la volontà sociale alla quale viene data attuazione dell'Organo Amministrativo.

Il funzionamento dell'assemblea, oltre che dalla normativa in materia e dalle regole statutarie, è disciplinato dal "Regolamento delle assemblee" adottato dalla Società.

Organi di Amministrazione e Controllo

La Società è strutturata secondo lo schema "tradizionale" previsto dal Codice Civile che prevede la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione, nominato per un triennio, al quale è affidata l'amministrazione della Società e la gestione ordinaria e straordinaria della stessa;
- un Collegio Sindacale, nominato per un triennio, al quale è affidato il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il controllo contabile previsto dal Codice Civile è affidato, in ottemperanza alla specifica normativa, ad una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto da Consob.

Detta società di revisione ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione e delle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Insider dealing

Le disposizioni concernenti la trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni della Società o gli strumenti finanziari alle stesse collegati, poste in essere direttamente o per interposta persona da soggetti rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate, sono disciplinate dalla legge e dalla regolamentazione Consob (art. 114 del T.U.F. ed artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento n. 11971/1999) a partire dal 1° aprile 2006, in sostituzione del c.d. internal dealing.

Ai sensi delle predette norme, sono obbligati a dare informazione al mercato per operazioni di controvalore superiore a € 5.000 su base annua, gli Amministratori ed i Sindaci della Società e delle maggiori controllate, nonché i dirigenti della Società in possesso di informazioni privilegiate.

In adesione a quanto emanato da Borsa Italiana con Avviso in data 9 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha disposto, con efficacia cogente a partire dal 31 marzo, il divieto al compimento di operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati da parte dei soggetti rilevanti, nei quindici giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. black-out period).

Modello Organizzativo e Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello Organizzativo che, secondo le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, ha la finalità di prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, anche per fatti che, apparentemente commessi a vantaggio della Società, possono comportare una responsabilità amministrativa da reato. Il Modello indica le regole e le procedure che devono essere rispettate al fine di esonerare la Società dalla responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico è il documento che definisce i principi di condotta nello svolgimento degli affari da parte della Società e da parte delle sue controllate. Il Modello ed il Codice sono portati a conoscenza di tutti i dipendenti che agiscono in nome e per conto della Società o di una società del Gruppo.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale di Cremonini s.p.a. – interamente sottoscritto e versato – ammonta ad € 73.746.400 ed è suddiviso in n. 141.820.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 ciascuna.

Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, Cremonini s.p.a. è controllata in modo diretto e mediato dal signor Luigi Cremonini tramite Cremofin s.r.l., a sua volta controllata di diritto dallo stesso signor Luigi Cremonini.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi quelli per i quali è richiesta dallo statuto l'autorizzazione dell'assemblea e quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, è l'organo collegiale preposto alla gestione della Società. Si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Di fatto, il Consiglio di Amministrazione esercita i propri poteri in conformità a quanto previsto dal Codice e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui esso è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario, sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto richiesto dal Codice, ha espresso il seguente orientamento in merito al cumulo degli incarichi degli Amministratori:

- 1) Un amministratore *esecutivo* non dovrebbe ricoprire:
 - a) la carica di consigliere esecutivo in altre società quotate, ovvero in una società finanziaria, bancaria, assicurativa od avente un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di €uro;

- b) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco in più di tre delle predette società.
- 2) Un amministratore *non esecutivo*, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:
- a) la carica di consigliere esecutivo in più di una società quotata, ovvero in due società finanziarie, bancarie, assicurative od aventi un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di Euro;
- b) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco in più di sei delle predette società.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri, anche non Soci, che durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili (art. 16 dello statuto).

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, il Consiglio elegge tra i propri membri un Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea. Inoltre, il Consiglio elegge, tra i propri membri, uno o due Vice Presidenti e può nominare un Segretario, scelto anche tra persone estranee al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione – in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 – è attualmente composto dai signori:

- | | |
|----------------------|--|
| – Cremonini Luigi | Presidente – Amministratore esecutivo |
| – Sciumè Paolo | Vice Presidente – <i>Amministratore indipendente</i> |
| – Cremonini Vincenzo | Amministratore Delegato |
| – Fabbian Valentino | Amministratore Delegato business unit ristorazione |
| – Lualdi Paolo | Amministratore esecutivo |
| – Pedrazzi Giorgio | Amministratore esecutivo |
| – Rossini Edoardo | <i>Amministratore indipendente</i> |
| – Rossetti Mario | <i>Amministratore indipendente</i> |

Nell'attuale composizione, non sono nominati né il Comitato Esecutivo né il Direttore Generale, ancorché ne sia statutariamente prevista la possibilità di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.

In allegato alla presente relazione viene riportato l'elenco delle cariche (amministratore o sindaco) ricoperte da ciascun Amministratore in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nell'attuale Consiglio in carica – composto da otto Amministratori – tra di essi sono *esecutivi*, per tali intendendosi – secondo quanto previsto dal Codice – il Presidente signor Luigi Cremonini, l'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, l'Amministratore Delegato della business unit ristorazione signor Valentino Fabbian, il Direttore Finanziario signor Paolo Lualdi e il Presidente – Amministratore Delegato della controllata Montata Alimentari signor Giorgio Pedrazzi.

Riunioni del Consiglio

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, il Consiglio si raduna nella sede sociale o in altro luogo, anche all'estero purché nell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudica necessario e quando ne viene fatta richiesta da almeno due dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

Il calendario annuale degli avvenimenti societari (riunioni collegiali per l'approvazione del progetto di bilancio e delle relazioni periodiche) è debitamente comunicato al mercato e reso disponibile sul sito della Società.

Ai sensi dell'art. 19 dello statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio, è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Lo statuto prevede che il Consiglio si riunisca su convocazione scritta (lettera, telegramma, fax o messaggio di posta elettronica) del Presidente, inviata almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato anche con telegramma o telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno due giorni prima della riunione.

Lo statuto prevede altresì la possibilità che la partecipazione alle riunioni consiliari avvenga mediante utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (videoconferenza, teleconferenza, ecc.). In tali casi, devono essere assicurate:

- l'individuazione dei partecipanti intervenuti mediante tale collegamento;
- la possibilità, per ciascuno di essi, di intervenire nella discussione ed esprimere il proprio parere, nonché la contestualità dell'esame e del voto in ordine alla deliberazione.

La riunione del Consiglio, anche in tali casi, si considera sempre tenuta nel luogo dove si trovano, personalmente e simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Le deliberazioni del Consiglio, anche se assunte in adunanze tenute con sistemi di collegamento tele-audiovisivo, sono riportate nell'apposito libro e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

In occasione delle riunioni consiliari, viene anticipatamente messa a disposizione dei Consiglieri la documentazione relativa agli argomenti posti in discussione e contenuti nell'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute dieci riunioni del Consiglio, alle quali hanno partecipato gli Amministratori come segue:

- n. 3 riunioni: totalitarie
- n. 7 riunioni: una assenza

Nella tabella allegata alla presente relazione sono indicate le percentuali di presenza.

Poteri e deleghe

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto – fatta eccezione per quelle non delegabili a norma di legge o per regola statutaria – il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri – con la qualifica di Amministratore Delegato – determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente signor Luigi Cremonini e agli Amministratori Delegati signori Vincenzo Cremonini e Valentino Fabbian i poteri necessari al compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nei limiti delle deleghe conferite. Nell'ambito dei poteri delegati, gli Amministratori hanno la legale rappresentanza della Società.

Tra i limiti dei poteri conferiti, si segnalano quelli relativi alle seguenti operazioni:

- stipulare contratti per aperture di credito e finanziamenti in genere di durata inferiore a diciotto mesi, di importo superiore ad € 20.000.000 per singola operazione;
- compravendere partecipazioni in genere con soggetti terzi per corrispettivi superiori ad € 1.000.000 per singola operazione;
- acquisire aziende e/o rami d'azienda per corrispettivi superiori ad € 1.000.000 per singola operazione;
- assumere in locazione aziende e/o rami d'azienda per corrispettivi superiori ad € 500.000 per singola operazione;
- conciliare e transigere controversie in genere di ammontare superiore ad € 1.000.000;
- concedere finanziamenti a favore di Società partecipate diverse dalle controllate, di importo superiore ad € 2.000.000;
- effettuare operazioni di factoring in genere senza limitazione di durata, di ammontare superiore ad € 10.000.000 per singola operazione;
- conferire procure relativamente all'assunzione ed al licenziamento dei dirigenti.

Le operazioni significative, per oggetto e valore, poste in essere dal Presidente e dagli Amministratori Delegati nell'ambito delle rispettive deleghe, vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2006, sia il Presidente che gli Amministratori Delegati hanno esercitato i poteri loro attribuiti solo per la normale gestione, mentre le operazioni significative per qualità o valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza a quanto previsto dallo statuto e dalle norme vigenti, gli Amministratori Delegati hanno sempre riferito – con periodicità trimestrale:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, su quelle infragruppo e su quelle con parti correlate;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività ritenuta oggetto di comunicazione al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni infragruppo e quelle con parti correlate, salvo le operazioni tipiche o usuali concluse o da concludersi a condizioni standard, intendendosi per tali quelle effettuate alle medesime condizioni applicate nei confronti di qualunque soggetto.

Al riguardo, sono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per oggetto e natura, non sono estranee all'attività della Società e quelle che non presentano caratteristiche di criticità o di rischio riferibili alla natura della controparte od al tempo necessario per il loro compimento o perfezionamento.

La Società, in qualità di Capogruppo, ha impartito le necessarie disposizioni affinché le società controllate forniscano tutte le notizie utili per l'adempimento degli obblighi di comunicazione o di informazione previsti per le Emittenti quotate nel mercato regolamentato.

Il Presidente

Di norma, il Presidente:

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando che tutti gli interessati ricevano con adeguato anticipo la documentazione necessaria per consentire agli stessi di intervenire ed esprimersi con consapevolezza sugli argomenti in discussione;

- convoca e presiede le riunioni assembleari, esercitando i poteri a lui conferiti per assicurare il regolare e corretto svolgimento delle adunanze secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento assembleare.

Il Codice adottato dalla Società prevede che il Presidente curi che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della conoscenza storica del gruppo e dell'esperienza ultraquarantennale maturata nel settore alimentare da parte del Presidente e visto il numero di società che compongono l'omonimo gruppo industriale, diverse delle quali operano in e con mercati esteri, ha conferito al signor Luigi Cremonini le stesse deleghe gestionali attribuite all'Amministratore Delegato.

Relativamente a quanto indicato al punto 2.7 del Codice, pur considerando che il Presidente è la persona che, in modo mediato, controlla la Società, il Consiglio di Amministrazione, in base all'attività svolta ed ai rapporti di trasparente ed efficiente collaborazione e tempestiva informazione sino ad oggi posti in essere con gli Amministratori, ha ritenuto di non designare il lead independent director per l'esercizio 2007, riservandosi di esaminare la questione in occasione del rinnovo delle cariche sociali, previsto in sede di approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2007.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Ai sensi del Codice, i membri del Consiglio di Amministrazione non esecutivi ed indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione; sono tali da consentire la costituzione di comitati interni secondo le indicazioni del Codice ed il loro numero risulta superiore a quanto richiesto dal Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana per il segmento Star.

In conformità a quanto prescritto dal Codice, l'indipendenza degli Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, utilizzando i parametri di indipendenza previsti dal Codice e dalle istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

In considerazione dell'apporto degli Amministratori indipendenti nelle decisioni consiliari, nonché della partecipazioni ai Comitati interni durante l'esercizio 2006, gli stessi

non hanno ritenuto necessario effettuare un'apposita riunione in assenza degli altri Amministratori.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, è direttamente curata dall'Amministratore Delegato il quale dispone che vengano effettuate adeguate verifiche relativamente alle informazioni riservate da rendere note, come tali qualificate ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Le comunicazioni all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società vengono effettuate dietro espressa autorizzazione dell'Amministratore Delegato esclusivamente dal responsabile delle Relazioni Esterne della Società.

La gestione delle informazioni riservate riguardanti le singole società controllate è rimessa alla responsabilità dei rispettivi organi amministrativi. La divulgazione di dette informazioni può avvenire solo d'intesa con l'Amministratore Delegato ed esclusivamente tramite il responsabile delle Relazioni Esterne della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito "Regolamento" per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni riservate.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori vengono nominati, ai sensi di legge e di statuto (art. 16), con deliberazione dell'assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio, non essendo al riguardo prevista la presentazione di liste prima della data fissata per l'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione all'attuale struttura della compagine sociale, non ha ritenuto necessaria l'istituzione del Comitato per la nomina degli Amministratori, anche in considerazione della facoltà in tal senso concessa dal Codice.

Nel caso di nuove nomine o sostituzione di uno o più Amministratori, ciascun candidato è tenuto a depositare presso la Società, antecedentemente la deliberazione relativa alla nomina, il proprio curriculum vitae con l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come *indipendente*.

In base alle nuove disposizioni dettate dalla Legge n. 262/2005 e dal successivo D.Lgs. n. 303/2006 di coordinamento, la Società adeguerà il proprio statuto che prevedrà, tra l'altro, la nomina degli Amministratori mediante il voto di lista.

In adesione al Codice e dopo le modifiche statutarie, le liste dei candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristi-

che personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità degli stessi a qualificarsi come indipendenti, saranno depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Le liste, corredate delle informazioni sui candidati, saranno tempestivamente rese note mediante pubblicazione sul sito internet della Società.

La presente disciplina verrà applicata in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione la cui nomina è prevista in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2007.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea dei Soci ha stabilito, in € 200.000 il compenso complessivo annuo a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, avuto a riferimento l'ammontare annuo stabilito dall'assemblea e tenuto conto di quanto proposto dall'apposito Comitato, ha attribuito ai singoli Amministratori muniti di deleghe o di speciali incarichi, il compenso loro spettante in relazione alla carica rivestita o alla funzione ricoperta.

Relativamente al compenso attribuito agli Amministratori muniti di deleghe, lo stesso è di norma determinato come segue: remunerazione contrattuale fissa e patto di stabilità (25%), remunerazione variabile in funzione dei risultati di fatturato e di utile operativo (75%).

Il Consiglio di Amministrazione, in base alle proposte formulate dal Comitato, può attribuire eventuali compensi straordinari "una tantum" legati alla conclusione di particolari e significative operazioni patrimoniali.

La remunerazione riconosciuta ai Dirigenti responsabili di funzione è determinata dall'Amministratore Delegato, sentito comunque il parere dell'apposito Comitato, come segue: retribuzione contrattuale fissa (75%), retribuzione variabile connessa ai risultati di funzione (25%).

L'ammontare dei compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione è indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio e, per coloro che svolgono incarichi anche nelle Società partecipate, nella parte della nota integrativa relativa al bilancio consolidato.

Comitato per la remunerazione

Il Comitato, istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati che ricoprono particolari cariche e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dell'alta dirigenza e vigilare sulla loro applicazione in base alle diverse informazioni fornite dagli Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Comitato attualmente composto dai signori:

- Sciumè Paolo Coordinatore – Amministratore indipendente
- Cremonini Luigi Membro – Amministratore esecutivo
- Rossini Edoardo Membro – Amministratore indipendente

Il Comitato, preso atto della continuità storica relativa agli emolumenti erogati, ha formulato la propria proposta nella riunione del 10 novembre, portando la stessa a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'assunzione delle competenti deliberazioni e per il rilascio del previsto parere.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

Nell'ambito delle funzioni svolte, il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni stante la competenza in materia da parte degli Amministratori componenti il Comitato stesso.

La composizione dell'attuale Comitato non è aderente a quanto previsto dal Codice vista la partecipazione di un Amministratore esecutivo nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In occasione del rinnovo dell'Organo Amministrativo (e conseguentemente del Comitato) previsto in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2007, la Società valuterà se dare piena attuazione all'art. 7.1 del Codice.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e della struttura organizzativa volta a consentire, tramite un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una corretta e coerente gestione dell'impresa in linea con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire:

- la salvaguardia del patrimonio sociale;
- l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali;

- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi e regolamenti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, in linea con le raccomandazioni del Codice:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- ha individuato nell'Amministratore Delegato il soggetto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (breviter "Amministratore Incaricato");
- valuta con cadenza annuale l'adeguatezza, l'efficienza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- esprime la propria valutazione sull'adeguamento del Sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposto al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

L'attuale soggetto preposto al controllo interno è stato nominato dall'Amministratore Delegato in base alle indicazioni contenute nella versione del Codice in vigore al momento della nomina.

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione – e conseguentemente del Comitato – previsto in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2007, la Società darà piena attuazione al Codice e la nomina del preposto avverrà a cura dell'Organo Amministrativo.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Comitato attualmente composto dai signori:

- | | |
|-------------------|--|
| – Rossini Edoardo | Coordinatore – Amministratore indipendente |
| – Sciumè Paolo | Membro – Amministratore indipendente |
| – Rossetti Mario | Membro – Amministratore indipendente |

Il Comitato si riunisce – di norma – in occasione dell'esame delle relazioni trimestrali e, almeno due volte l'anno, riferisce sull'attività svolta in occasione delle riunioni consiliari relative all'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco di volta in volta designato e, in occasione dell'esame del progetto di bilancio e

della relazione semestrale, anche un rappresentante della società incaricata della revisione.

Il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti sopra indicati, svolge quanto segue, come previsto dal Codice:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questo predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute cinque riunioni in occasione delle quali il Comitato:

- ha espresso valutazioni sul sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure adottate relativamente ad operazioni con parti correlate;
- ha esaminato il rischio globale assicurativo e le relative coperture, sia per la Società che per il gruppo, incontrando il risk manager;
- ha esaminato alcune procedure adottate per il controllo qualità prodotti e per la prevenzione di eventuali rischi di inquinamento alimentare;
- ha incontrato il management responsabile dell'area finanziaria ed esaminato le procedure per il rilascio delle deleghe e per la gestione dei conti di tesoreria;
- ha esaminato l'applicazione dei modelli organizzativi ed il rispetto delle norme di sicurezza, di riservatezza e di protezione.

L'Amministratore Incaricato

L'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini quale amministratore esecutivo ha l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Pertanto, secondo quanto previsto dal Codice egli:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca di uno o più preposti al controllo interno.

Preposto al controllo interno ed internal audit

Il Preposto al controllo interno, che è responsabile della funzione di internal audit:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, compresa l'area amministrazione e finanza;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- dispone di mezzi e supporti adeguati allo svolgimento della funzione;
- riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore Delegato quale incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Sulla base dell'attività collegiale svolta dagli Organi interessati e coinvolti, il Comitato ed il Consiglio di Amministrazione hanno espresso una valutazione positiva sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, adottando il seguente apposito regolamento che tiene conto di quanto indicato nel principio contabile IAS 24:

“Principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Ai fini del presente documento sono parti correlate:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con Cremonini, intendendosi per controllo quello previsto dall'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati con Cremonini e quelli che esercitano un'influenza notevole su Cremonini stessa, intendendosi per collegamento ed influenza notevole quelli previsti dall'art. 2359 – 3° comma del Codice Civile;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo di Cremonini, intendendosi per tali gli Amministratori, i Sindaci ed i Responsabili di funzione;
- e) i familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) a d), intendendosi per tali il coniuge non legalmente separato ed i parenti e gli affini entro il secondo grado;
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e) o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) ad e) esercitano un'influenza notevole;
- g) i soggetti che hanno in comune con Cremonini la maggioranza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, salvo le operazioni tipiche e/o usuali effettuate a condizioni standard, intendendosi per tali quelle che, per oggetto o natura, non sono estranee ai normali affari della Società. Pertanto, sono da ritenersi standard le operazioni concluse dalla Società alle medesime condizioni applicabili nei confronti di qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione riceve preventivamente le adeguate informazioni in merito alla correlazione, nonché sulle modalità esecutive e sulle condizioni, anche di natura economica, per la realizzazione dell'operazione. Se esistenti, devono essere indicate le valutazioni sugli eventuali rischi per la Società.

Qualora la correlazione investa un Amministratore od una parte correlata tramite un Amministratore, l'interessato è tenuto ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione.

Per le operazioni poste in essere con parti correlate, che non vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione in quanto concluse a condizioni standard, gli Amministratori o i Dirigenti responsabili di funzione ed incaricati della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano tutte le necessarie informazioni sulla natura della correlazione, nonché sulle modalità esecutive e sulle condizioni, anche di natura economica, per la realizzazione dell'operazione stessa.

Formano oggetto di informazione le operazioni di valore superiore ad € 500.000 e, se di valore inferiore, anche quelle poste in essere non a condizioni standard con parti direttamente o indirettamente correlate a Cremonini.

Formano altresì oggetto di informazione quelle operazioni che, pur risultanti inferiori alla soglia di € 500.000, siano collegabili e/o collocabili nell'ambito di una medesima esecuzione che, complessivamente, porti al superamento della predetta soglia.”

Qualora le caratteristiche dell'operazione con parti correlate lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa possa concludersi a condizioni non rispondenti ai principi enunciati, può disporre la valutazione da parte di esperti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, visto quanto indicato nel Codice, provvederà ad integrare il predetto regolamento inserendo i criteri per l'individuazione delle operazioni che debbono essere preventivamente sottoposte al parere del Comitato per il controllo interno.

SINDACI

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, l'assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, i quali restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa di legge e regolamentare e non possono essere nominati se già ricoprono incarichi effettivi in altre cinque società quotate.

Il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, è attualmente composto dai signori:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| – Artese Alessandro | Presidente |
| – Zanasi Giovanni | Sindaco effettivo |
| – Simonelli Ezio Maria | Sindaco effettivo |
| – Baraldi Alberto | Sindaco supplente |
| – Malagoli Claudio | Sindaco supplente |

Al Collegio Sindacale spetta il compito:

- di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del Collegio, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di detto sistema nel rappresentare correttamente i fatti della gestione;

- di vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando la natura e l'entità dei servizi dalla stessa prestati alla Società e alle sue controllate;
- di formulare la proposta motivata per l'affidamento dell'incarico della revisione contabile.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle assemblee dei Soci, nonché ai lavori del Comitato per il controllo interno.

Lo statuto sociale attualmente in vigore, prevede che la nomina dei Sindaci avvenga sulla base di liste che possono essere presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il tre per cento del capitale sociale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con il sistema del voto di lista. L'unica lista è stata presentata dal Socio Cremofin s.r.l.

Le liste, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché la dichiarazione della disponibilità ad accettare la carica in caso di nomina da parte degli stessi, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate delle informazioni sui candidati, devono essere tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei loro compiti in modo diligente ed esauriente.

Il Collegio Sindacale ed il Comitato per il controllo interno si scambiano le informazioni rilevanti ai fini dell'espletamento dei rispettivi compiti.

La legge sul risparmio (L. 28.12.2005, n. 262) ed il successivo decreto di coordinamento (D.Lgs. 29.12.2006, n. 303) hanno introdotto, tra l'altro, alcune modifiche al Codice Civile ed al T.U.F. (Testo Unico delle disposizioni in materia Finanziaria – D.Lgs. n. 58/1998).

Alcune norme contenute nelle richiamate disposizioni legislative comportano adeguamenti e modifiche statutarie che saranno assunte dalla Società subordinatamente all'emanazione dei provvedimenti attuativi e regolamentari da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e di Gestione. Conseguentemente, lo statuto della Società, anche per la parte riguardante il Collegio Sindacale, verrà modificato ed adeguato entro i termini stabiliti dai citati provvedimenti.

L'impatto delle modifiche sul Codice adottato dalla Società, non provocherà l'automatica decadenza del Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2007.

In allegato alla presente relazione viene riportato l'elenco delle cariche (sindaco o amministratore) ricoperte da ciascun Sindaco effettivo in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società ed aventi rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Al riguardo, la Società ha istituito una apposita sezione sul proprio sito internet (www.cremonini.com) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale vengono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti, ivi incluse le modalità di partecipazione e di voto alle assemblee, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali.

In base allo statuto vigente, l'assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale, purché in Italia. L'avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, viene pubblicato, nei termini di legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Al fine di incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, gli Amministratori pongono la massima attenzione sulla scelta della data, del luogo e dell'ora di convocazione.

Alle adunanze partecipano, di norma, tutti gli Amministratori ed i Sindaci e, in particolare, quegli Amministratori che, in funzione degli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione generale.

La Società si è dotata del "Regolamento delle assemblee" che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, garantendo il diritto a ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione e di esprimere la propria opinione.

La Società, al fine di realizzare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e di garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, ha nominato un Investor Relations Manager nella persona del dott. Andrea Barbolini.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2007

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)
F.to Luigi Cremonini

CARICHE DI AMMINISTRATORE E DI SINDACO RICOPERTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Cremonini Luigi	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Amministratore</i>
Cremonini Vincenzo	MARR s.p.a. (*) Montana Alimentari s.p.a.	<i>Presidente</i> <i>Amministratore</i>
Fabbian Valentino	Moto s.p.a. Cremonini Restauration s.a.s. Momentum Services Ltd Railrest S.A. Rail Gourmet España s.a.	<i>Presidente</i> <i>Presidente</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Presidente</i>
Pedrazzi Giorgio	Montana Alimentari s.p.a.	<i>Presidente - A.D.</i>
Sciumè Paolo	Interfield s.r.l. Mediolanum s.p.a. (*) Banca Mediolanum s.p.a. Casa Editrice Marietti s.p.a. Almar s.p.a. Finser s.p.a. Microtel s.p.a. Palazzaccio 65 s.r.l. Tina s.r.l. Azienda Agricola di Torviscosa s.p.a.	<i>Presidente</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Sindaco effettivo</i>
Rossini Edoardo	Immobiliare Futura s.r.l. Assicuratrice Milanese s.p.a. Modena Capitale s.p.a. Futura Holding s.p.a. Modena Capitale Banking Partecipations s.p.a. Modena Capitale Industry Partecipations s.p.a. Modena Capitale Insurance Partecipations s.p.a. Granitifiandre s.p.a. (*)	<i>Presidente</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i>

	Arner SGR s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Sindaco effettivo</i>
	Optima s.p.a. – SGR	<i>Sindaco effettivo</i>
	Nettuno Gestione Crediti s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Arca SGR s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Rossetti Mario	Elaia s.r.l.	<i>Presidente</i>
	Fastweb s.p.a. (*)	<i>Amministratore</i>
	Cobra Automotive Technologies s.p.a. (*)	<i>Amministratore</i>
	Amphora s.r.l.	<i>Amministratore</i>
	Serralunga s.r.l.	<i>Amministratore</i>
Artese Alessandro	MG s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Le Cupole s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Cremofin s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Franco Frabboni Finim s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Inalca s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	C.C.C.I.C. s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Interjet s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Moto s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Commissario di gestione e di sconto</i>
Zanasi Giovanni	Nadia s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Associazione Provinciale Allevatori	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Consorzio Produzione Aceto Balsamico Tradizionale	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Galvani Tubi s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Itaca Alimentari s.p.a. in liquidazione	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	EM.RO Finanziaria Partecipazioni s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Sindaco effettivo</i>
	Nettuno Gestione Crediti s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Consorzio Pubblico Bonifica Burana	<i>Sindaco effettivo</i>
	Modena Terminal s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Società Agricola Corticella s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	TO LIFE s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Cantina Sociale di Sorbara	<i>Sindaco effettivo</i>
	Fincampagnola s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Francesco Ambrogio s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Intima Modena	<i>Sindaco effettivo</i>
	Salmson Italia s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Sovema s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Casavecchia s.a.s.	<i>Amministratore</i>
Simonelli Ezio Maria	Akros HFR A.I. SGR s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>

Alpha SIM s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
AWD SIM s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Branchini Associati s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Dexia Crediop s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
e-group Italia s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Express Padala Italia s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Fastserv Italia s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Finetwork Financial Network s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Finox s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
I.S.A. s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
IM.SA. s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Inox Center s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Inox Taglio s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
International Steel Company s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
International Macchine Utensili s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Intersider Acciai s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Max Soragni s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Marr s.p.a. (*)	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Mitutoyo Italiana s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Nuova I.N.F.A. s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Pagine Utili s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Perani Mezzanotte & Partners s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Pielco s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Sainox s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Sarinox Metalli s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Sideria s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
TK Acciai s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Verrand s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
AXA Agenzia Assicurativa s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Banca Akros s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Calliope Finance s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
e-MID s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Elilario Italia	<i>Sindaco effettivo</i>
Euromobiliare A.I. SGR s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Husqvarna Outdoor Products Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Immobiliare Bofac s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Konica Minolta Business Solutions Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
La.Re s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Lega Calcio Service s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Mattel s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Mercades Centrale Acquisti s.c.a.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Meliorfactor s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Milan Entertainment s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Milanosport s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Omnia Factor s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
RBC Dexia Investors Service Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Riello s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
SCF Advisors in Structured Corporate	

Finance s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
SelmaBipiemme Finanziaria s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Unicapital s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Vegé Italia soc. coop. a r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Lega Calcio	<i>Revisore effettivo</i>
Lega Nazionale Professionisti	<i>Revisore effettivo</i>

(*) società quotata

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Cremonini Luigi	x			90	1			x	100
Amministratore delegato	Cremonini Vincenzo	x			100	2				
Amministratore delegato	Fabbian Valentino	x			90	5				
Amministratore	Sciumè Paolo			x	100	10	x	100	x	100
Amministratore	Rossini Edoardo			x	70	13	x	80	x	100
Amministratore	Rossetti Mario			x	100	5	x	100		
Amministratore	Lualdi Paolo (2)	x			100					
Amministratore	Pedrazzi Giorgio	x			80	1				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 10			Comitato Controllo Interno: 5			Comitato Remunerazione: 1		

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'allegato alla Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Artese Alessandro	100	1
Sindaco effettivo	Zanasi Giovanni	90	1
Sindaco effettivo	Simonelli Ezio Maria	90	1
Sindaco supplente	Baraldi Alberto		
Sindaco supplente	Malagoli Claudio		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nell'allegato alla Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	Considerati i limiti operativi per qualità e valore in base alle deleghe conferite, le operazioni definibili "significative" vengono approvate dal CdA
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	Sono descritti i limiti di valore delle operazioni effettuabili in forza delle deleghe conferite
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<i>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate			

dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<u>Assemblee</u>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
<u>Controllo interno</u>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 8.9 del Codice)	Benfatti Giovanni – tel. 059/754636 – fax 059/754947 – e-mail: gbenfatti@cremonini.com		
<u>Investor relations</u>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Barbolini Andrea – tel. 059/754610 – fax 059/754645 – e-mail: barbolini@cremonini.com		